

II

Le schede per la banca dati *ALON* Ipotesi sul trattamento del vocabolario del Melzi³⁶

Caterina Canneti – Irene Rumine

Abstract

The purpose of this essay is to illustrate the hypothesis for the structure of the entries for the portal *ALON* (*Archive of the Lexicography of the Nineteenth-Twentieth Century* – PRIN 2022), which is designed to collect information and data related to lexicographic works produced and published between the Nineteenth and Twentieth centuries. Each part of the entries is described here in detail, with the aim of verifying a specific set of methods and criteria to treat the various vocabularies catalogued and illustrating the problems that have emerged, concerning in particular lexicographic works with many editions and remakes. In this regard, the encyclopedic and scholastic dictionary of Giovanni Battista Melzi, whose complex publishing history brought out critical issues, was chosen as testbed for testing the structure of the *ALON* entries.

Keywords: lexicography of the Nineteenth-Twentieth century; archive of lexicography; Giovanni Battista Melzi; *Nuovo Vocabolario universale della lingua italiana*; *Nuovissimo Melzi*.

1. Premessa

Il progetto PRIN 2022 *ALON* (*Archivio della Lessicografia dell’Ottocento-Novecento*), come è già stato specificato in questa sede, mira allo studio e alla valorizzazione dell’ingente patrimonio lessicografico italiano ottocentesco, nonché all’individuazione di una serie di metodi e criteri adeguati all’analisi delle varie tipologie di dizionari sul piano filologico, strutturale, documentario. Tale lavoro si esplica nella compilazione di schede analitiche che andranno a confluire in una banca dati digitale ad accesso libero, con lo scopo di offrire alla comunità scientifica e a qualsiasi utente

³⁶ Del presente contributo i paragrafi 1, 2, 3 (3.1, 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3) sono stati redatti da Caterina Canneti; i paragrafi 3.1.4, 3.1.5, 4, 5, 6 (6.1, 6.2), 7 sono stati redatti da Irene Rumine.

uno strumento di ricerca e di consultazione specificamente dedicato alla lessicografia italiana dell’Otto e Novecento, all’interno del quale si possano reperire informazioni e materiali relativi alle opere che vi saranno via via inserite e ai loro autori (ed eventualmente alle altre figure e istituzioni coinvolte). La banca dati si presterà, inoltre, a ricerche mirate di vario tipo³⁷.

Il presente intervento si propone in particolare di illustrare la struttura del primo prototipo di scheda per la banca dati *ALON*, chiarendo le funzioni di ogni sua parte, avanzando proposte di miglioramento e focalizzandosi su alcuni problemi riscontrati rispetto ai repertori da catalogare.

2. *Un banco di prova per le schede: il caso del Melzi*

Nella fase iniziale del nostro lavoro, come unità di Firenze, abbiamo effettuato tentativi di compilazione della scheda prototipo partendo dall’esempio dell’opera di Giovanni Battista Melzi³⁸. Si tratta di un vocabolario enciclopedico-scolastico pubblicato alla fine dell’Ottocento e poi nel corso di tutto il Novecento (presumibilmente fino al 1994) in molte edizioni riviste da collaboratori del Melzi e da compilatori successivi.

Reduce dalla sua esperienza encyclopedica a Parigi per il *Grand Dictionnaire universel du XIX^e siècle* (1866-76) di Pierre Larousse, Giovanni Battista Melzi pubblicò dapprima in Francia il *Nuovo Vocabolario universale della lingua italiana...* (nel 1879, presso la Tipografia Dupont di Clichy), ispirandosi ai lavori dei lessicografi francesi e a un progetto analogo del bresciano Costanzo Ferrari³⁹. Nel 1880, stavolta presso la Libreria Fratelli Garnier di Parigi, uscì una riedizione della sua opera lessicografica, i cui diritti furono ceduti all’editore milanese Vallardi dopo che Melzi tornò in Italia nel 1881⁴⁰. Superate alcune difficoltà giudiziarie dovute alle molte

³⁷ Il sito di *ALON* e la relativa banca dati sono attualmente in corso di progettazione e di realizzazione con la collaborazione di Giovanni Salucci e del Laboratorio di Informatica Umanistica del Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) dell’Università degli Studi di Firenze.

³⁸ Sulla biografia e l’attività di Giovanni Battista Melzi si vedano Proietti 2009 e Fappani 2024. Sul repertorio del Melzi abbiamo già elaborato un intervento per il XVII Congresso della Società Internazionale di Linguistica e Filologia italiana (*La formazione linguistica tra passato e presente. Testi e metodi*), tenutosi a Torino nei giorni 22-24 maggio 2024, dal titolo *Un vocabolario per tutti nella lessicografia italiana otto-novecentesca: il Nuovissimo Melzi*. Il nostro approfondimento, in particolare, si è concentrato sulla lettera A di quattro edizioni del Melzi (1892, 1926, 1935, 1937), per valutare in esse la qualità della presenza dei neologismi, settore lessicale sempre in evoluzione, e dei toscanismi, ambito più legato alla tradizione linguistica e lessicografica.

³⁹ Melzi 1879. Cfr. Fappani 2024.

⁴⁰ Melzi 1880a. Dal 1880 uscirono anche in Italia edizioni del *Nuovo Vocabolario universale* (cfr.

versioni contraffatte entrate in circolazione in quel periodo, Melzi revisionò la sua impresa lessicografica in senso scolastico, mantenendone l’impianto enciclopedico e pubblicando la prima edizione illustrata in due parti: nel 1891 uscì *Il Vocabolario per tutti (illustrato)*, la cosiddetta “parte linguistica”, dunque la sezione lessicografica vera e propria⁴¹, mentre nel 1893 pubblicò il *Melzi scientifico*, la parte enciclopedica, contenente voci relative a diverse discipline (scienze, storia, tecnologia, personalità varie...)⁴². Nel 1893 uscì anche in un unico volume la prima edizione del *Nuovissimo Melzi*⁴³, dall’unione del *Vocabolario per tutti (illustrato)* e del *Melzi scientifico*: fu l’inizio di un grande successo editoriale, proseguito anche dopo la morte del Melzi, avvenuta nel 1911, fino all’ultima edizione di cui abbiamo notizia, quella del 1994.

Data, quindi, la sua complessa storia editoriale, che, come abbiamo avuto modo di valutare in altra sede, ha avuto i suoi riflessi anche sulla composizione del lemmario e sulle scelte linguistiche delle edizioni successive alla prima, abbiamo ritenuto che il Melzi fosse un banco di prova ideale per cominciare il nostro lavoro sulle schede *ALON*: le edizioni pubblicate dopo la morte di Melzi, infatti, hanno subito molte revisioni e hanno visto al lavoro compilatori e collaboratori di diversa estrazione (sia per l’impianto delle voci, sia per le illustrazioni). Alla luce della struttura della banca dati, quindi, il caso del *Melzi* ci ha permesso di avanzare ipotesi sull’organizzazione e sulla struttura delle schede da inserire nel portale, in modo da trattare adeguatamente anche le opere con una storia editoriale complessa e riuscire a fornire ai potenziali consultatori uno strumento il più completo e funzionale possibile.

3. Le schede ALON

Il prototipo di scheda per la banca dati *ALON* è stato pensato per consentire di strutturare in maniera il più possibile coerente e uniforme le informazioni e i materiali relativi alle singole opere (sia pure nella consapevolezza che l’estensione di ciascuna scheda e la quantità di dati e materiali in essa contenuti possono variare anche notevolmente da opera a opera). Ogni scheda è suddivisa in due sezioni principali: la prima riguarda l’*Opera* e fornisce le informazioni bibliografiche fondamentali, le notizie sulla storia dell’opera e quelle sulle caratteristiche strutturali e contenutistiche; mentre

Melzi 1880b, Melzi 1880c e l’edizione riveduta Melzi 1881).

⁴¹ Melzi 1891.

⁴² Melzi 1893a.

⁴³ Melzi 1893b.

la seconda riguarda la *Persona* e raccoglie notizie sull’autore o gli autori, oltre che su tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato all’impresa.

Nelle prossime pagine si fornirà una specifica descrizione di ogni sezione, con le relative sottosezioni, per chiarirne le funzioni e l’utilizzo.

3.1 *La sezione Opera*

La prima delle due sezioni principali della scheda *ALON*, come già detto poco sopra, riguarda le informazioni sull’opera lessicografica e si suddivide a sua volta in sette sottosezioni. Ognuna di queste verrà descritta qui di seguito, prendendo a esempio il vocabolario del Melzi.

3.1.1. *Identificazione*

Si tratta della prima sottosezione della scheda *ALON* (originariamente chiamata *Dati identificativi delle opere*), nella quale si forniscono le informazioni bibliografiche fondamentali sull’opera e si inseriscono inoltre i dati che servono all’identificazione di quest’ultima all’interno della banca dati.

Il primo campo, *Stringa univoca identificativa*, è un campo testuale obbligatorio (contrassegnato da asterisco) in cui è necessario indicare una stringa che consenta poi l’identificazione dell’opera nella banca dati *ALON*. Nel caso della prima edizione del *Nuovo Vocabolario universale della lingua italiana: storico, geografico, scientifico, biografico, mitologico, ec.* edita dalla Tipografia Dupont, abbiamo scelto la stringa ‘Melzi 1879’, costituita dal cognome dell’autore col quale l’opera è generalmente identificata e dall’anno di pubblicazione; lo stesso si è fatto per le altre edizioni (‘Melzi 1891’, ‘Melzi 1926’, ecc.).

Il secondo campo della sezione *Opera* è intitolato *Stringa univoca opera contenitore* ed è qui che si fa riferimento a un’opera cosiddetta “contenitore”, cioè a un’edizione di riferimento (generalmente la prima edizione) a cui rimandano le eventuali edizioni successive; la scheda relativa all’*opera contenitore*, quindi, sarà la più ricca di informazioni tra le schede riferite alle edizioni dell’opera, soprattutto per le sezioni relative alla storia editoriale e alle caratteristiche strutturali, e di conseguenza sarà usata come scheda di rimando. Nel caso del *Nuovo Vocabolario universale* la *Stringa opera contenitore* sarà ‘Melzi 1879’, ovvero la stringa che si riferisce alla scheda della prima edizione all’interno della quale saranno contenute le informazioni relative alla storia editoriale dell’opera e alle scelte

linguistiche. Per questa ragione, quindi, anche per le edizioni successive la *Stringa opera contenitore* sarà sempre ‘Melzi 1879’.

I campi successivi riguardano l’*Autore* a cui si attribuisce l’opera, il *Titolo* (da indicare per esteso), l’eventuale *Sottotitolo*, l’*Editore*, il luogo di pubblicazione (*Luogo pubblicazione*) e le informazioni relative al periodo di uscita dell’opera, da inserire in tre campi numerici: in *Datazione* (campo obbligatorio) si indicherà la data di pubblicazione della specifica edizione oggetto della scheda; nel campo *Anno inizio* si specificherà la data in cui è iniziata la pubblicazione dell’intera opera (dunque, quella della prima edizione, se sono state pubblicate più edizioni o la data dell’esemplare in questione se uscito in una sola edizione); nel campo *Anno fine* si indicherà la data dell’ultima edizione pubblicata (sempre, ovviamente, nel caso in cui siano state pubblicate edizioni successive dell’opera di riferimento riferimento o l’opera sia stata pubblicata in un certo arco di tempo; qualora l’opera sia uscita in un’unica edizione, *Anno inizio* e *Anno fine* coincidono). Per la scheda della prima edizione del *Nuovo Vocabolario universale* (‘Melzi 1879’), nel campo *Datazione* si è indicato l’anno 1879, così come nell’*Anno inizio*; in *Anno fine*, invece, si è indicato l’anno di pubblicazione dell’ultima edizione rilevata, ovvero il 1994. Nel campo *Datazione* delle schede relative alle edizioni successive dell’opera, ad esempio ‘Melzi 1926’, si indicherà sempre l’anno di prima pubblicazione di quell’edizione (1926), nell’*Anno inizio* sarà specificato l’anno della prima edizione dell’opera (quindi, l’*opera contenitore*, ovvero il 1879), mentre in *Anno fine* sarà indicata la data dell’ultima edizione pubblicata (1994).

Il campo *Tipologia* serve, appunto, a specificare la tipologia lessicografica dell’opera oggetto della scheda. Non si tratta di un campo a inserimento libero, poiché è necessario scegliere tra una o più tipologie messe a disposizione nel menu predisposto. Ognuna di queste, funzionando anche come una sorta di etichetta, potrà eventualmente servire a raccogliere e a indicizzare tutte le opere della stessa tipologia, nel caso in cui si prevedesse una ricerca per tipologia di dizionari nell’ambito delle funzionalità della banca dati. Nel corso delle discussioni del gruppo di lavoro *ALON*, sono state avanzate diverse proposte per le etichette relative alle tipologie di opere lessicografiche da inserire nell’apposito campo della scheda, quali: *analogico*, *antroponomastico*, *bilingue*, *comparativo*, *dell’uso*, *deonomastico*, *descrittivo*, *diacronico*, *dialettale*, *di base*, *di concordanze*, *di contrari*, *di dialettismi*, *di dubbi grammaticali*, *di elementi formativi*, *di forestierismi*, *di frequenza*, *di giunte e correzioni*, *di grecismi*, *di italianismi*, *di latinismi*, *di lingue minoritarie*, *di modi di dire e proverbi*, *di neologismi*, *di nomi propri*, *di ortografia*, *di pronuncia*, *di pseudonimi*, *di regionalismi*, *di sinonimi*, *di tecnicismi*, *di un singolo autore*, *elementare*,

enciclopedico, etimologico, fraseologico, gergale, illustrato, inverso, letterario, normativo, onomaturgico, plurilingue, puristico, ragionato, rimario, scolastico, settoriale, siglario, sincronico, specialistico, supplemento, storico, toponomastico, universale.

Per la prima edizione ‘Melzi 1879’ (l’*Opera contenitore*), si sono selezionate tre tipologie di dizionario, ossia *enciclopedico, descrittivo e scolastico*, mentre a partire dal ‘Melzi 1891’, cioè il *Vocabolario per tutti (illustrato)*, e nelle edizioni successive, a tali tipologie si è aggiunta anche l’etichetta di *illustrato*.

Segue il campo *Nota bibliografica*, in cui si inseriscono alcune notizie bibliografiche sul vocabolario schedato (i riferimenti bibliografici completi sono invece inseriti in un blocco di dati strutturati, nella sezione apposita intitolata *Bibliografia*, di cui si parlerà più avanti).

Nell’immagine che segue (Figura 1) è riportata la sottosezione *Identificazione* compilata per la scheda relativa a ‘Melzi 1879’.

The screenshot shows a web-based form titled 'DATI IDENTIFICATIVI DELLE OPERE'. At the top, there are buttons for 'Salva' (Save), 'Cancella' (Delete), and 'LISTA OGGETTI' (Object List). The form fields are as follows:

- Stato scheda:** In lavorazione (checkbox selected).
- Scheda a cura di:** Caterina Canneti | Irene Rumine.
- Stringa univoca identificativa ***: Melzi 1879.
- Stringa univoca opera contenitore**: Melzi 1879.
- Autore (anche più nomi, separati da |)**: Giovanni Battista Melzi.
- Titolo ***: Nuovo Vocabolario universale della lingua italiana: storico, geografico, scientifico, biografico, mitologico, ec.
- Sottotitolo**: 1° Vocabolario italiano Con più di 50.000 esempi di lingua parlata. 2° Storia Notizie storiche su tutti i popoli antichi e moderni, sulle città italiane, sui grandi avvenimenti, ec, con le date. 3° Geografia antica e moderna Con la popolazione di tutti i paesi e di tutte le città; i capoluoghi di provincia, di circondario, di mandamento; geografia industriale, commerciale, ec. 4° Biografia Personaggi storici di tutti i paesi e di tutti i tempi; genealogie dei sovrani d’ogni stato e delle grandi famiglie; santi, papi, dogi, artisti, scienziati, con notizie bibliografiche sugli scrittori d’ogni nazione. 5° Mitologia Censo storico sulle Deità, personaggi favolosi, ec.
- Datazione (testo) ***: 1879.
- Anno Inizio (numerico)**: 1879.
- Anno Fine (numerico)**: 1994.

At the bottom, there is a copyright notice: 'Copyright © 2018 ProgettInrete S.r.l. Tutti i diritti riservati.' and 'Version 2.0'.

Figura 1. Scheda di lavoro del portale *ALON* - sottosezione *Dati identificativi delle opere*, nel prototipo originario della scheda ‘Melzi 1879’

3.1.2. *Storia*

In questa sezione della scheda *ALON* si prevede la compilazione di tre campi testuali, che nella prima proposta di tracciato erano denominati *Scelte editoriali, Storia editoriale e Diffusione e fortuna* (il gruppo di lavoro ha poi stabilito di riformulare il titolo del primo campo in *Ideazione e carattere dell’opera*), nei quali sono descritti e trattati gli aspetti relativi alla storia dell’opera oggetto della scheda, dal contesto ideologico-linguistico in cui essa fu pensata e realizzata, alla vicende editoriali e alla sua diffusione ed eventuale fortuna. Nel caso di opere lessicografiche con più edizioni, la

sezione *Storia* potrà essere compilata anche solo nella scheda relativa all’*Opera contenitore*, quindi nelle schede relative a edizioni successive dell’opera si vedrà soltanto un riferimento a quest’ultima. Nel caso del vocabolario del Melzi, infatti, questa sezione sarà compilata solo per la scheda relativa a ‘Melzi 1879’ e nelle schede relative alle edizioni successive, ‘Melzi 1891’, ‘Melzi 1926’, ‘Melzi 1935’ e ‘Melzi 1937’, si inserirà un rimando alla scheda dell’*Opera contenitore* (appunto, ‘Melzi 1879’).

3.1.3. *Struttura e contenuto*

La terza parte della sezione *Opera* è dedicata alle informazioni su *Struttura e contenuto* del repertorio lessicografico in questione, quindi all’illustrazione di macro e microstruttura dell’opera (tale parte era in origine denominata *Organizzazione* e ripartita nelle sottosezioni *Composizione opera*, *Struttura lemma* e *Edizioni*). Si è scelto, quindi, di mantenere la suddivisione di questa parte di scheda in paragrafi più specifici, ma modificandoli come segue: *Paratesto*, in cui si riportano tutte le informazioni ricavabili da ciò che accompagna il corpo vero e proprio del vocabolario, ovvero frontespizio, prefazione, abbreviazioni, indici e altri eventuali apparati; *Macrostruttura*, in cui si riportano le informazioni riguardanti la lemmatizzazione (tipologia e organizzazione del lemmario) e la struttura dell’opera (per i bilingui, si specifica anche il tipo di lingua); *Lemma*, in cui si forniscono informazioni riguardanti il capolemma, le indicazioni di pronuncia e grammaticali, la tipologia di definizione (sia per quella principale, sia per le ulteriori accezioni), gli esempi, la fraseologia e le collocazioni, i rimandi bibliografici, ecc. Vista la specificità di questa sezione, e considerando che, sull’esempio del Melzi, la struttura e il contenuto di un’opera con più edizioni possono subire delle modifiche nel corso delle epoche e dei compilatori, questi dati saranno forniti in ognuna delle schede relative alle edizioni successive a ‘Melzi 1879’, in particolare nel caso di differenze sostanziali rispetto a quanto riportato negli stessi campi della scheda dell’*Opera contenitore*.

Per quanto riguarda l’esempio del *Nuovo Vocabolario universale* del Melzi, si riportano di seguito alcune immagini parziali della sottosezione in cui si descrive struttura e contenuto dell’opera, come erano configurate nel prototipo originario (*Organizzazione*: vd. Figura 2 e Figura 3) e come sono previste nella nuova scheda (*Struttura e contenuto*: vd. Figura 4, Figura 5 e Figura 6).

ORGANIZZAZIONE

Composizione opera

B I Link Source

La descrizione che segue è basata sulle edizioni del vocabolario del Melzi che è stato possibile reperire: il *Nuovo Vocabolario universale della lingua italiana* del 1881 (seconda edizione riveduta dall'autore), non ancora distinto in parte linguistica e parte scientifica; il *Vocabolario per tutti* del 1892, contenente solo la parte linguistica; il *Nuovissimo Melzi* del 1926 e il *Novissimo Melzi* nelle edizioni del 1935 e del 1937, costituite sia dalla parte linguistica, sia dalla quella scientifica. Si tralascia di esaminare, invece, dal momento che non contempla la parte linguistica, il lemmario del *Melzi Scientifico*, dizionario illustrato ed encyclopédico, contenente lemmi e nozioni di geografia, storia, mitologia, biografia, letteratura, bibliografia e belle arti (Melzi 1893b).

Tutte le edizioni del Melzi qui esaminate sono monovolume e rispettano il criterio della portabilità, caro anche ad altri lessicografi dell'Ottocento che si sono cimentati in simili opere a uso principalmente scolastico (cfr. Marazzini 2018).

Il *Nuovo Vocabolario* (1881) è preceduto da una *Prefazione* in cui l'autore dichiara l'intento della sua nuova impresa lessicografica, compilata sull'esempio dei dizionari encyclopédici francesi e destinata a un pubblico ampio (studenti, insegnanti, giornalisti, uomini d'affari, ecc.), nella convinzione che «[p]iù che le pedanterie dei lingual, l'unità nazionale dell'Italia contribuirà all'unità della lingua» (Melzi 1881, *Prefazione*). Vi si legge, infatti: «In Italia non mancano i vocabolari, né sono rari quelli di storia, di geografia, di scienze, ec.; ma, pur rendendo giustizia al merito di codesti lavori, nessuno finora offre tutte le condizioni richieste dalla nuova impulsionata data agli studi. Per togliere questa lacuna, e seguendo le orme dei dizionari di Littré, Larousse, Bénard, Bescherelle, che godono in Francia di una gran popolarità, mi diedi a pubblicare il presente Vocabolario Universale, il quale, mentre soddisfa ai bisogni linguistici dello studente, del maestro, del giornalista, dell'uomo d'affari, ec., supplisce molto opportunamente al difetto di nozioni scientifiche, storiche, geografiche, biografiche di molti altri dizionari. Riunendo una quantità di utili nozioni sparse in voluminose collezioni o in opere dispendiose, questo Vocabolario può

Copyright © 2018 Progettinetre S.r.l. Tutti i diritti riservati. Version 2.0.1

Figura 2. Scheda di lavoro del portale *ALON* - sottosezione *Organizzazione*, *Composizione opera*, nel prototipo originario della scheda 'Melzi 1879'

Struttura lemma

B I Link Source

Nel Melzi 1881 le voci sono lemmatizzate in grassetto, con iniziale maiuscola. Dalle abbreviazioni siglate nella tavola si può notare la particolare attenzione che Melzi riserva all'informazione grammaticale, data la destinazione scolastica del suo lavoro; oltre alle informazioni di base si distinguono, ad esempio, aggettivo due generi (*add. 2g.*), sostantivo due generi (*s. 2g.*), nome verbale (*n. v.*). Delle parole a lemma è indicata la retta pronuncia mediante l'accento tonico (es. *abōte*, o *abbōte*) e sono segnate «l'e e l'o con accento acuto (è, ó) quando devonsi pronunciare chiuse, e con accento grave (è, ó) se aperte» (es. *abbadéssā*, o *badéssā*; *abbassatōre*, -trice). Le definizioni delle voci sono brevi, poiché hanno il compito di fornire per ogni parola un significato sintetico che possa essere ben compreso anche da un pubblico di studenti, e soprattutto sono corredate da esempi tratti dall'uso (in tutto il vocabolario ve ne sono oltre cinquantamila, indicati sempre in corsivo), «molti tra i quali contengono preziose nozioni storiche, o scientifiche e che hanno la funzione di fornire «quella chiarezza e quella precisione che spesso volte si cercano invano» (Melzi 1881, *Prefazione*).

Nel *Vocabolario per tutti* (illustrato) del 1892, si mantengono le entrate in grassetto, con iniziale maiuscola, e sul modello dei dizionari encyclopédici francesi. Come nel *Nuovo Vocabolario universale*, anche nel Melzi 1892a è fornita, in genere, l'indicazione della retta pronuncia, resa con l'accentazione delle parole a lemma (es. *abōte*, o *abbōte*), ma per alcune di esse è evidenziata, inoltre, dal segno = la separazione della radice da vedersi formata dalle diverse terminazioni (es. *attacc=dre*, *zapp=o*). Trattandosi, anche in tal caso, di un vocabolario ad uso scolastico, una particolare attenzione è riservata all'informazione grammaticale (si vedano le sigle elencate nella tavola delle abbreviazioni). Invece, tra gli elementi di novità che distinguono il Melzi 1892a dal *Nuovo vocabolario universale*, è da segnalare l'indicazione, per alcuni lemmi, dei sinonimi (*sin.*) (ad esempio, della voce *abbagliare* è registrato il sinonimo «*Abbarbagliare*», della voce *abbattere*, «*Demolire, rovesciare*»), e soprattutto l'inclusione dei neologismi (neol.), accanto ai vocaboli antiquati (preceduti, a lemma, dal simbolo +: es. +*affacciare*) e alle voci antiche (siglate, nella definizione, con *ant.*). Innovative sono anche l'informazione fraseologica, con cui è specificato il carattere e il tipo di fraseologismo, locuzione o proverbio (es. *I. av.*, *I. fig.*, *Prov.*; nel Melzi 1881 era indicata soltanto la sigla *m. ovv.* per «*modo avverbiale*»), e le marche diafasiche (es. *lam.*, *iron.*, *pop.*, *triv.*) e diatopiche (es. *gr.*, per indicare parole derivate dal greco, *lat.*, per indicare sia quelle derivate dal latino sia i latinismi). Nel Melzi 1892a le definizioni delle voci sono brevi e, a differenza del Melzi 1881, non contengono allegazioni, né tratte dall'uso, né ricavate dagli autori.

Copyright © 2018 Progettinetre S.r.l. Tutti i diritti riservati. Version 2.0.1

Figura 3. Scheda di lavoro del portale *ALON* - sottosezione *Organizzazione*, *Struttura lemma*, nel prototipo originario della scheda 'Melzi 1879'

1) Struttura e contenuto

Paratesto

La descrizione che segue è basata sulle edizioni del vocabolario del Melzi che è stato possibile reperire: il *Nuovo Vocabolario universale della lingua italiana* del 1881 (seconda edizione riveduta dall'autore), non ancora distinto in parte linguistica e parte scientifica; il *Vocabolario per tutti* del 1892, contenente solo la parte linguistica; il *Nuovissimo Melzi* del 1926 e il *Novissimo Melzi* nelle edizioni del 1935 e del 1937, costituite sia dalla parte linguistica, sia dalla quella scientifica. Si tralascia di esaminare, invece, dal momento che non contempla la parte linguistica, il lemmario del *Melzi Scientifico*, dizionario illustrato ed encicopedico, contenente lemmi e nozioni di geografia, storia, mitologia, biografia, letteratura, bibliografia e belle arti (Melzi 1893b). Tutte le edizioni del Melzi qui esaminate sono monovolume e rispettano il criterio della portatilità, caro anche ad altri lessicografi dell’Ottocento che si sono cimentati in simili opere a uso principalmente scolastico (cfr. Marazzini 2018).

Figura 4. Foglio di lavoro word - sottosezione *Struttura e contenuto*, *Paratesto*, nella nuova scheda ‘Melzi 1879’

Macrostruttura

In tutte le edizioni dell’opera del Melzi prese in esame (1881; 1892; 1926; 1935; 1937), le voci sono distribuite in ordine alfabetico e il lemmario è piuttosto ampio, data anche la vocazione encicpedica di tali lessici.

Come è dichiarato nella Prefazione, il *Nuovo vocabolario* del 1881 prende a modello alcuni repertori lessicografici ed encicpedici francesi (come il *Nouveau Dictionnaire de la langue française de Larousse*, del 1856, di cui Melzi fu collaboratore, ma anche i dizionari di Littré, Bénard, Bescherelle). Nel Melzi 1881 sono introdotte, ad esempio, «le voci di scienze, arte, medicina, ec. [...] che l’uso ha sufficientemente legittimato», e trovano spazio molte altre parole tecniche e scientifiche tratte da discipline come il commercio, la marina, la tipografia, ecc.; sono invece banditi dal vocabolario «gli arcaismi, le voci cadute in disuso e tutte le parole che offendono il pudore» (Melzi 1881, *Prefazione*).

Figura 5. Foglio di lavoro word - sottosezione *Struttura e contenuto*, *Macrostruttura*, nella nuova scheda ‘Melzi 1879’

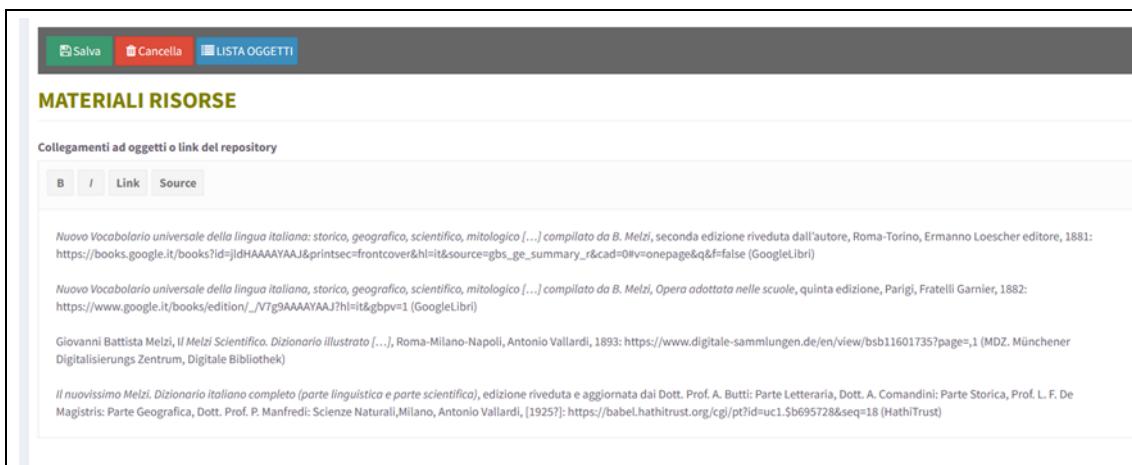
Lemma

Nel Melzi 1881 le voci sono lemmatizzate in grassetto, con iniziale maiuscola. Dalle abbreviazioni siglate nella tavola si può notare la particolare attenzione che Melzi riserva all’informazione grammaticale, data la destinazione scolastica del suo lavoro; oltre alle informazioni di base si distinguono, ad esempio, aggettivo due generi (add. 2g.), sostantivo due generi (s. 2g.), nome verbale (n. v.). Delle parole a lemma è indicata la retta pronuncia mediante l’accento tonico (es. *abáte*, o *abbáte*) e sono segnate «l’*e* e l’*o* con accento acuto (é, ó) quando devonsi pronunciare chiuse, e con accento grave (è, ó) se aperte» (es. *abbadéssa*, o *badéssa*; *abbassatóre*, -*trice*). Le definizioni delle voci sono brevi, poiché hanno il compito di fornire per ogni parola un significato sintetico che possa essere ben compreso anche da un pubblico di studenti, e soprattutto sono corredate da esempi tratti dall’uso (in tutto il vocabolario ve ne sono oltre cinquantamila, indicati sempre in corsivo), «molti tra i quali contengono preziose nozioni storiche, o scientifiche» e che hanno la funzione di fornire «quella chiarezza e quella precisione che spesse volte si cercano invano» (Melzi 1881, *Prefazione*).

Figura 6. Foglio di lavoro word - sottosezione *Struttura e contenuto*, sottosezione *Lemma*, nella nuova scheda ‘Melzi 1879’

3.1.4. *Materiali e risorse*

La quarta parte della sezione *Opera*, ridenominata *Materiali e risorse*, prevede l’inserimento di link a materiale bibliografico e d’archivio o ad altre risorse attinenti al vocabolario schedato, come ad esempio edizioni dell’opera accessibili online. Nel caso del Melzi si sono riportati i link ad alcune edizioni (anche non descritte in specifiche schede del portale *ALON*) riprodotte in banche dati o biblioteche digitali, come *Google Libri*, *HathiTrust* e *Münchener Digitalisierungs Zentrum*, *Digitale Bibliothek (MDZ)* (vd. Figura 7).



Salva Cancella LISTA OGGETTI

MATERIALI RISORSE

Collegamenti ad oggetti o link del repository

B I Link Source

Nuovo Vocabolario universale della lingua italiana: storico, geografico, scientifico, mitologico [...] compilato da B. Melzi, seconda edizione riveduta dall'autore, Roma-Torino, Ermanno Loescher editore, 1881: https://books.google.it/books?id=jldHAAAAAYAAJ&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs_ge_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false (GoogleLibri)

Nuovo Vocabolario universale della lingua italiana, storico, geografico, scientifico, mitologico [...] compilato da B. Melzi, Opera adottata nelle scuole, quinta edizione, Parigi, Fratelli Garnier, 1882: https://www.google.it/books/edition/_/V7g9AAAAYAAJhl=it&gbpv=1 (GoogleLibri)

Giovanni Battista Melzi, *Il Melzi Scientifico. Dizionario illustrato [...]*, Roma-Milano-Napoli, Antonio Vallardi, 1893: <https://www.digitale-sammlungen.de/en/view/bsb11601735?page=1> (MDZ. Münchener Digitalisierungs Zentrum, Digitale Bibliothek)

Il nuovissimo Melzi. Dizionario italiano completo (parte linguistica e parte scientifica), edizione riveduta e aggiornata dai Dott. Prof. A. Butti: Parte Letteraria, Dott. A. Comandini: Parte Storica, Prof. L. F. De Magistris: Parte Geografica, Dott. Prof. P. Manfredi: Scienze Naturali, Milano, Antonio Vallardi, [1925?]: [https://babel.hathitrust.org/cgi/pt?id=uc1.\\$b695728&seq=18](https://babel.hathitrust.org/cgi/pt?id=uc1.$b695728&seq=18) (HathiTrust)

Figura 7. Scheda di lavoro del portale *ALON* - sottosezione *Materiali risorse*, nel prototipo originario della scheda ‘Melzi 1879’

3.1.5. *Approfondimenti*

All’interno della sezione *Opera*, la presente sottosezione prevede eventuali approfondimenti su alcuni aspetti caratteristici del vocabolario schedato, dei quali non si è parlato nella scheda *ALON*, come ad esempio studi sul particolare tipo di lessico registrato nel repertorio lessicografico, studi già pubblicati sull’opera, o altro materiale di specifico interesse. Non si esclude che in questa sezione possa essere inserito, se ritenuto necessario, un documento, un file o un link che rimandi a una *Guida* per la consultazione e l’uso – anche a fini didattici – dell’opera.

4. La sezione Nomi correlati

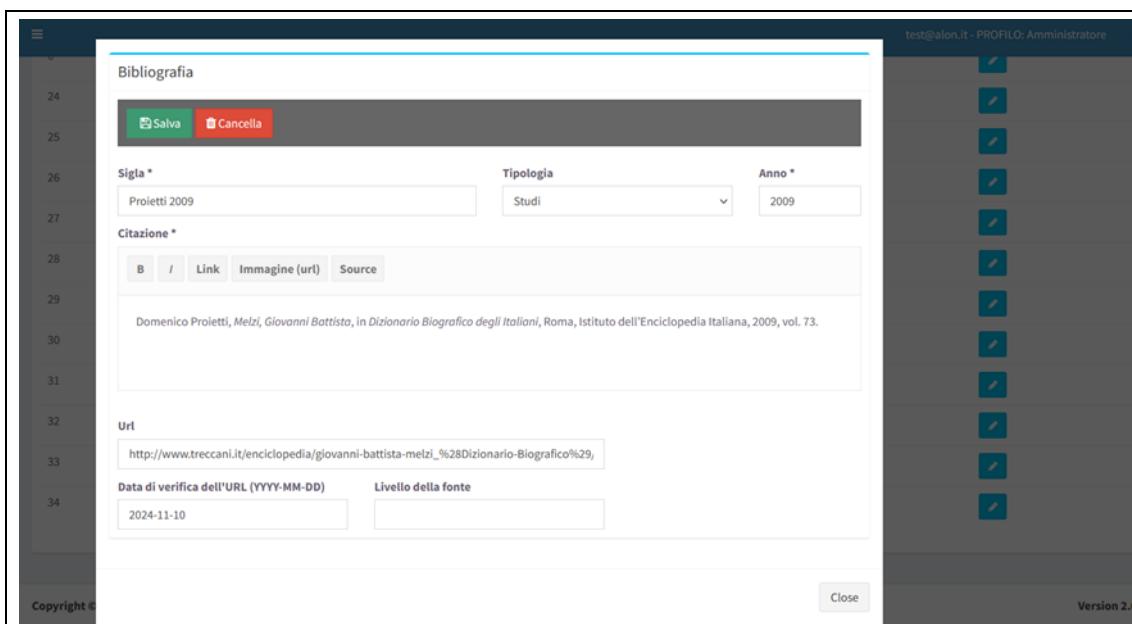
Una sezione apposita, originariamente denominata *Opere Responsabilità* e ora rinominata *Nomi correlati*, è dedicata all'autore o agli autori del vocabolario, a eventuali collaboratori e revisori (compresi gli illustratori, i fornitori di giunte, gli schedatori) e all'editore. La sezione è strutturata in un blocco di cinque campi: *Nominativo collegato*, *Ruolo*, *Anno iniziale*, *Anno finale* e *Note* (i primi due sono obbligatori). Nel primo campo è inserito il nome dell'autore del vocabolario (in caso di più autori, si compileranno più schede *Nomi correlati*, selezionando per ognuna il ruolo di *Autore*). Per la compilazione del campo *Ruolo* è prevista la selezione di un'unica tipologia di ruolo tra più alternative predisposte nel menù a tendina (es. *Autore*, *Collaboratore*, ecc.), come mostra la Figura 8. I campi *Anno iniziale* e *Anno finale* contengono rispettivamente l'anno di nascita e quello di morte dell'autore indicato nel *Nominativo collegato*. Lo spazio delle *Note* è dedicato a informazioni stringate sul luogo di nascita e sul luogo di morte del soggetto schedato (nel caso del Melzi, si informa che egli è nato a San Bartolomeo, in provincia di Brescia, e morto a Milano) e sulle attività principali a cui è legata la fama dello stesso (nel caso del Melzi, il suo ruolo di professore di Lingua italiana alla Scuola Normale Superiore di Francia, di direttore della Scuola di Lingue moderne in Parigi, di lessicografo)⁴⁴.

Figura 8. Scheda di lavoro del portale ALON - sezione *Opere Responsabilità*, nel prototipo originario della scheda 'Melzi 1879'

⁴⁴ Informazioni approfondite sulla biografia e l'attività dell'autore sono fornite in una sezione apposita, denominata *Persona*.

5. La sezione Bibliografia

Nella scheda di lavoro del portale *ALON*, sia nel prototipo originario che nella versione attuale, a fianco della sezione *Nomi correlati* (ex *Opere Responsabilità*) è prevista una sezione dedicata alla *Bibliografia* relativa al vocabolario descritto e al suo autore. In tale sezione sono inseriti i riferimenti bibliografici per esteso (eventualmente già presentati abbreviata nel campo *Nota bibliografica*, previsto nella sezione *Identificazione*), strutturati in *Sigla* (ossia l’abbreviazione del riferimento bibliografico nel formato “autore anno”), *Tipologia* del riferimento bibliografico (selezionabile tra le seguenti alternative predisposte dal menù a tendina: *Fonti*, *Studi* o *Altro*), *Anno* di pubblicazione, *Citazione* per esteso del riferimento bibliografico e, nel caso di fonti online, eventuale *URL*, *Data di verifica dell’URL* e *Livello della fonte*. Si riporta un’immagine della scheda di lavoro del portale *ALON*, secondo il prototipo originario della scheda ‘Melzi 1879’ (vd. Figura 9)⁴⁵.



The screenshot shows the 'Bibliografia' (Bibliography) section of the ALON editing interface. At the top, there are 'Salva' (Save) and 'Cancella' (Delete) buttons. The form fields include:

- Sigla ***: Proietti 2009
- Tipologia**: Studi
- Anno ***: 2009
- Citazione ***:
Domenico Proietti, Melzi, Giovanni Battista, in Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, Istituto dell’Enciclopedia Italiana, 2009, vol. 73.
- Url**: http://www.treccani.it/encyclopedie/giovanni-battista-melzi_%28Dizionario-Biografico%29/
- Data di verifica dell’URL (YYYY-MM-DD)**: 2024-11-10
- Livello della fonte**: (empty input field)

At the bottom right are 'Close' and 'Version 2.0' buttons.

Figura 9. Scheda di lavoro del portale *ALON* - sezione *Bibliografia*, nel prototipo originario della scheda ‘Melzi 1879’

⁴⁵ Sono obbligatori i campi, contrassegnati da asterisco, *Sigla*, *Anno* e *Citazione*.

6. La sezione Persona

La seconda macrosezione della scheda *ALON* è dedicata alla *Persona* (ex *Schede Nominativi*). È strutturata in due sottosezioni, *Identificazione* e *Descrizione*, a loro volta suddivise in specifici paragrafi.

6.1. *Identificazione*

La presente sottosezione si compone di due paragrafi. Il primo individua l’*Intestazione*, cioè l’indicazione dell’autore del vocabolario (nel caso della scheda ‘Melzi 1879’, Giovanni Battista Melzi). Il secondo dato fornito nella sezione *Identificazione* è la *Tipologia* di persona a cui è attribuita la compilazione del vocabolario: in tale paragrafo si specifica, cioè, se il compilatore è un singolo autore, un’Accademia o un altro ente o istituto, prevedendo la possibilità di selezionare, entro una lista predisposta, una delle opzioni tra *Ente*, *Famiglia* e *Persona* (nel caso del vocabolario del ‘Melzi 1879’, si tratta di *Persona*: vd. Figura 10).

Figura 10. Scheda di lavoro del portale *ALON* - sottosezione *Identificazione*, nel prototipo originario della scheda ‘Melzi 1879’

6.2. *Descrizione*

Nell’ambito della sezione *Persona*, la sottosezione *Descrizione* è la più consistente e prevede, innanzitutto, l’inserimento di una serie di informazioni stringate nei campi *Luoghi* (il luogo o i luoghi in cui ha vissuto o operato l’autore schedato: nel caso del Melzi, San Bartolomeo, in provincia di Brescia, Parigi, Milano, Bovisa e Cusano sul Seveso, entrambe località in provincia di Milano), *Data esistenza* (ossia gli estremi dell’anno di nascita e morte dell’autore: nel caso del Melzi, 1844-1911), *Data inizio* (cioè la data di nascita dell’autore, comprensiva di anno e, se noti, di giorno e mese: per il Melzi, 7 giugno 1844), *Data fine* (anch’essa comprensiva di giorno e mese,

se noti: per il Melzi, 17 settembre 1911), *Qualifiche* (ossia i ruoli ricoperti dall’autore: per il Melzi, professore, direttore scolastico, lessicografo). Seguono quindi informazioni più dettagliate sulla biografia della persona descritta (nel campo *Storia*) e sulla attività di lessicografo (e non solo) della stessa (nel campo *Attività*) (vd. Figura 11).

Figura 11. Scheda di lavoro del portale ALON - sottosezione *Descrizione*, nel prototipo originario della scheda ‘Melzi 1879’

7. Osservazioni conclusive

La compilazione delle schede in cui si descrive l’opera lessicografica del Melzi, a cominciare dalla “scheda madre”, ossia l’*opera contenitore*, ha sollevato alcune questioni problematiche, dovute alla presenza di numerosi rifacimenti e riedizioni del vocabolario del Melzi, che conservano la stessa fattura e lo stesso carattere dell’*opera contenitore*, ma che presentano caratteristiche differenti a livello macro o microstrutturale. Dagli adattamenti e rifacimenti del *Nuovo Vocabolario universale* (‘Melzi 1879’), come si è già visto, sono stati elaborati i successivi vocabolari del Melzi: *Il Vocabolario per tutti (illustrato)* del 1891, *Il Melzi Scientifico* del 1893, il *Nuovissimo Melzi* del 1893 e le riedizioni novecentesche del *Nuovissimo Melzi* e poi del *Novissimo Melzi*. Tali edizioni mantengono, oltre alla natura di dizionario encicopedico e scolastico, alcuni elementi strutturali che fanno

parte del paratesto (come il frontespizio), ma in esse sono modificati alcuni dati della macrostruttura, come il tipo di lingua considerato (un certo spazio, specialmente nelle edizioni completamente rifatte in epoca fascista, è dato all’elemento neologico oppure al lessico di un particolare settore tecnico-specialistico della lingua).

Proprio per la complessità delle vicende editoriali dell’opera del Melzi (complessità che si ritrova in altri vocabolari pubblicati in più edizioni rivedute, accresciute o comunque aggiornate, anche dopo la morte dell’autore) ci si è posti il problema di come trattare la schedatura del vocabolario del Melzi e si è optato per l’elaborazione di un’unica scheda *opera contenitore*, relativa al primo vocabolario in assoluto pubblicato dal lessicografo (‘Melzi 1879’), a cui si riferiscono tutti gli altri vocabolari melziani che da quella edizione derivano⁴⁶.

Un ultimo aspetto problematico ha riguardato la strutturazione e denominazione di alcuni campi (ad esempio, *Scelte editoriali*, *Storia editoriale*, *Diffusione e fortuna*, secondo la dicitura originaria). In un primo momento, si è proposto di accorpare alcuni di tali campi (ad esempio, *Storia editoriale* e *Diffusione e fortuna*), ma si è scelto, infine, di dare una nuova sistemazione a tali sottosezioni, alcune delle quali sono state rinominate con etichette più specifiche (ad esempio, nell’ambito della sezione *Storia*, la sottosezione *Scelte editoriali* è diventata *Ideazione e carattere dell’opera*; la sezione *Organizzazione* è stata rinominata *Struttura e contenuto*, e suddivisa, come si è visto, in tre nuovi paragrafi, e cioè *Paratesto*, *Macrostruttura*, *Lemma*, che vanno a sostituire i precedenti *Composizione opera* e *Struttura lemma*).

Le schede del portale *ALON* sono, per certi aspetti, ancora in una fase di sperimentazione, ma si auspica di arrivare presto a stabilire con maggior precisione la struttura delle stesse e definire i singoli campi di cui si compongono. Nel far emergere le criticità sopra menzionate, le riflessioni svolte fin qui sulla catalogazione e descrizione delle opere lessicografiche dell’Otto-Novecento e sul trattamento delle singole schede potranno dimostrarsi utili per la messa a punto di una piattaforma che mira a essere il più funzionale possibile, non solo per gli studiosi del settore, ma anche per un pubblico più ampio di non addetti ai lavori.

⁴⁶ Si è scartata invece l’ipotesi alternativa di compilare più schede *opera contenitore*, tante quante sono le edizioni dei vocabolari del Melzi, perché tale frammentazione in più schede non restituisce la panoramica della storia editoriale dell’opera lessicografica del Melzi nel suo complesso.

Riferimenti bibliografici e sitografici

Fappani Antonio, *Melzi Giovanni Battista*. In: *Enciclopedia bresciana*, Fondazione “Opera Diocesana San Francesco di Sales”, Brescia, 2024 [https://www.encyclopedia.bresciana.it/encyclopedia/index.php?title=MELZI_Giovanni_Battista].

Melzi Giovanni Battista, *Nuovo vocabolario universale della Lingua italiana storico, geografico, scientifico, bibliografico, mitologico ecc. compilato da B. Melzi professore di Belle Lettere, Direttore della Scuola di lingue moderne in Parigi*, Tip. Dupont, Clichy, 1879.

Melzi Giovanni Battista, *Nuovo Vocabolario Universale della Lingua Italiana*, Fratelli Garnier, Parigi, 1880.

Melzi Giovanni Battista, *Nuovo vocabolario universale della Lingua italiana storico, geografico, scientifico, bibliografico, mitologico ecc. compilato da B. Melzi professore di Belle Lettere, Direttore della Scuola di lingue moderne in Parigi*, Fratelli Duncolard, Milano, 1880.

Melzi Giovanni Battista, *Nuovo vocabolario universale della Lingua italiana storico, geografico, scientifico, bibliografico, mitologico ec.*, Antonio Tenconi, Roma, 1880.

Melzi Giovanni Battista, *Nuovo Vocabolario universale della lingua italiana: storico, geografico, scientifico, mitologico [...] compilato da B. Melzi*, seconda edizione riveduta dall’autore, Ermanno Loescher, Roma-Torino, 1881.

Melzi Giovanni Battista, *Il Vocabolario per tutti (illustrato)*, Libreria del Vocabolario Melzi, Fratelli Melzi, Milano, 1891.

Melzi Giovanni Battista, *Il Vocabolario per tutti (illustrato)*, Antonio Vallardi, Milano, 1892.

Melzi Giovanni Battista, *Il Melzi Scientifico. Dizionario illustrato [...]*, Antonio Vallardi, Roma-Milano-Napoli, 1893.

Melzi Giovanni Battista, *Il Nuovissimo Melzi*, Antonio Vallardi, Milano, 1893.

Melzi Giovanni Battista, *Il nuovissimo Melzi. Dizionario italiano completo (parte linguistica e parte scientifica)*, edizione riveduta e aggiornata dai Dott. Prof. A. Butti: parte letteraria; Dott. A. Comandini: parte storica; Prof. L. F. De Magistris: parte geografica; Dott. Prof. P. Manfredi: Scienze naturali, Antonio Vallardi, Milano, 1926.

Melzi Giovanni Battista, *Il Novissimo Melzi. Dizionario italiano completo (parte linguistica e parte scientifica)*, edizione ampliata, riveduta e aggiornata da Dott. G. Tecchio, parte linguistica; Prof. L.F. de Magistris, parte storico-geografica; Dott. Prof. P. Manfredi, scienze naturali, Antonio Vallardi, Milano, 1935.

Melzi Giovanni Battista, *Il Novissimo Melzi. Dizionario italiano completo, Parte linguistica, Vocabolario per tutti [...]*, edizione completamente rifatta da G. Tecchio. Parte scientifica, Dizionario encyclopedico [...], edizione riveduta e aggiornata da L.F. De Magistris, Antonio Vallardi, Milano, 1937.

Proietti Domenico, *Melzi, Giovanni Battista*. In: *Dizionario Biografico degli Italiani*, Istituto dell’Enciclopedia Italiana, Roma, 2009, vol. 73 [https://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-battista-melzi_%28Dizionario-Biografico%29/]

Le autrici.

Caterina Canneti ha conseguito la laurea magistrale in Filologia moderna presso l’Università di Firenze e il dottorato di ricerca in Linguistica storica, Linguistica educativa e Italianistica. L’italiano, le altre lingue e culture (curriculum studi storico-linguistici, filologici e letterari dell’italiano) presso l’Università per Stranieri di Siena con una tesi riguardante le prime quattro impressioni del Vocabolario della Crusca, per la quale ha svolto un’indagine relativa alla presenza delle allegazioni d’autore e alle vicende legate al reperimento degli esemplari per gli spogli (per le opere di Dante, Boccaccio e Giovanni Villani). È stata assegnista presso l’Università di Firenze per il progetto ACCADEMUS, che ha previsto la realizzazione di un percorso museale all’Accademia della Crusca corredata di apparati divulgativo-didattici ed è attualmente assegnista presso la stessa Università per il progetto ALON (*Archivio della Lessicografia dell’Otto-Novecento* - PRIN 2022), per il quale collabora all’inventariazione del “Fondo Sergio Raffaelli (1934-2010)” e all’allestimento dell’*Archivio digitale* dell’Accademia della Crusca.

Irene Rumine ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza e successivamente in Filologia moderna presso l’Università di Firenze. Si è addottorata in Filologia e Linguistica italiana e romanza all’Università di Genova, con una tesi su proverbi e locuzioni idiomatiche nell’edizione Quarantana dei *Promessi sposi* di Alessandro Manzoni. I suoi interessi scientifici si rivolgono in particolare alla fraseologia, studiata in prospettiva diacronica, e alla lessicografia dell’italiano e dei suoi dialetti. Ha pubblicato articoli sulla lingua di Manzoni, in particolare sulla fraseologia, su Niccolò Tommaseo e Carlo Dossi, e ha lavorato alla redazione di voci del *TLIO* (Accademia della Crusca) e del *LEI* (Università di Saarbrücken). Attualmente è assegnista di ricerca all’Università di Firenze, dove lavora al progetto *ALON* (*Archivio della Lessicografia dell’Otto-Novecento* – PRIN 2022) e collabora all’inventariazione del “Fondo Sergio Raffaelli (1934-2010)” e all’allestimento dell’*Archivio digitale* dell’Accademia della Crusca. È cultrice della materia di Linguistica italiana presso l’Università di Firenze e tutor didattico all’Università per Stranieri di Siena.

